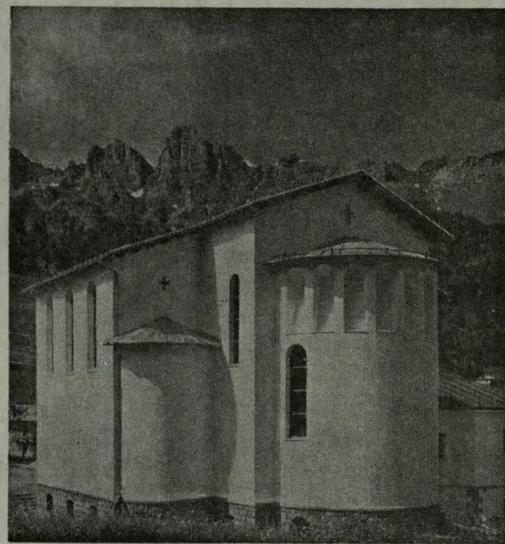


Cime d'Auta



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI CAVIOLA
(BELLUNO) ITALIA

Carissimi,

avrei voluto venire io a portare, di casa in casa, questo foglio del Bollettino parrocchiale, per invitarvi a partecipare alle Missioni.

Ogni anno siete stati sempre fedeli a questo appuntamento con la parola di Dio, a questo momento intenso di vita cristiana, che sono le Missioni.

L'argomento che quest'anno sarà trattato nelle Missioni è la fede, luce interiore che dà un senso e un orientamento a tutta la nostra esistenza.

Venite! Abbiamo tutti bisogno di vedere più chiaro dentro di noi e di approfondire sempre più i motivi della nostra vita.

Se non vogliamo «vivacchiare» dobbiamo continuamente confrontarci con la parola di Dio, che sempre giudica, libera e salva.

Se non vogliamo che la vita sia un «passaggio» inutile, di peso e di danno agli altri, dobbiamo sempre rinnovarci, attraverso la fede e l'amore a Dio.

Se vogliamo dare qualcosa agli altri, essere di aiuto e di sprone agli altri, dobbiamo noi essere prima pieni di Dio, di fede e di buona volontà.

«O Dio, riforma il mondo, cominciando da me...» Questa è la vera preghiera di un cristiano, il quale, cominciando da se stesso, vuole riformare e fare migliore il mondo. Ci riusciremo?

La risposta sarà affermativa, se ognuno di noi prenderà coscienza della propria vocazione e fede cristiana. Se ognuno camminerà alla luce di Dio, secondo la sua parola di amore e di salvezza.

Le Missioni ci aiuteranno ad approfondire la nostra fede e a dare ad essa nuovo impulso e nuova vitalità'.

Il Parroco

LA SETTIMANA DELLE MISSIONI

(1 - 7 MARZO)

A SAPPADÉ

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' :

- alle ore 8 : S. Messa con predica a tutti ;
- alle ore 14 : Predica per donne e signorine ;
- alle ore 16 : Per ragazzi e ragazze ;
- alle ore 19 : Predica per uomini e giovani.

GIOVEDI'

- alle ore 8 : S. Messa di chiusura.

N. B.

Gli ammalati di Sappadé, Tabiadon, Valt, Canès e Brustolade potranno fare la loro Confessione e Comunione nella mattinata di lunedì, martedì e mercoledì.

A CAVIOLA

GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO :

- alle ore 8 : S. Messa e predica per tutti ;
- alle ore 14 : Predica per donne ;
- alle ore 19.30 : In cripta, predica per uomini ; nella Chiesa di sopra, predica per giovani e signorine.

DOMENICA :

- Ss. Messe di chiusura alle ore 8 e 10.

N. B.

- Ci sarà la visita agli ammalati con questo ordine :
- FEDER : mercoledì mattina ;
- FREGONA : giovedì mattina ;
- CAVIOLA : giovedì pomeriggio e venerdì mattina.

Per gli alunni delle scuole elementari e medie :
lunedì, martedì, mercoledì alle ore 14.30.

★ PARTECIPATE NUMEROSI ALLE PREDICHE ;

★ LA MISSIONE SARA' PREDICATA DA DUE PP. FRANCESCANI ;

★ CI SARA' SEMPRE POSSIBILITA' DI CONFESSARSI PRIMA E DOPO LA MESSA E LE PREDICHE ;

★ ANCHE LA GIOVENTU' HA LA SUA PREDICA RISERVATA.
CHE NESSUNO MANCHI !

Per comprendere di più la Messa

La DOMENICA

Secondo la tradizione apostolica, che ha origine dallo stesso giorno della risurrezione di Cristo, la Chiesa celebra il mistero

Pasquale ogni otto giorni, in quello che si chiama giustamente «il giorno del Signore» o «domenica». C. L. 106.

Di qui, la domenica è il giorno in cui l'assemblea cristiana si raccoglie attorno a Cristo Risorto, per rinnovare la sua Pasqua, ossia il suo «passaggio» da questa all'altra vita. E con Lui anche noi facciamo questo «passaggio».

La Scrittura presenta, non solo la Resurrezione di Gesù, ma molte sue apparizioni avvenute «il primo giorno dopo il sabato», ossia, la domenica. Pertanto essa diventa il «segno visibile», il «sacramento» della Pasqua di Cristo che si rinnova ogni settimana.

— E' un **segno commemorativo** che ricorda il passato della morte e resurrezione di Cristo.

— E' un **segno dimostrativo** che attua per noi, mediante il rito sacramentale, la Pasqua di Cristo.

— E' un **segno morale** che impegna tutta la comunità cristiana a vivere secondo la Pasqua di Cristo.

— E' un **segno profetico** che annuncia la Pasqua finale, universale, eterna, quando vi saranno «nuovi cieli e nuova terra». Ap. 21.

Afferma il Concilio: «**In questo giorno (la domenica) i fedeli devono riunirsi in assemblea, per ascoltare la parola di Dio e partecipare all'Eucarestia e così far memoria della Passione, della Resurrezione e della Gloria del Signore Gesù e rendere grazie a Dio...**» C. L. 106.

Da questa affermazione del Concilio, risultano chiari i caratteri della domenica e conseguentemente deve essere chiaro il nostro impegno. La domenica:

— è il giorno della **riunione** dell'assemblea cristiana;

— è il giorno dell'**ascolto** della Parola di Dio;

— è il giorno della **Partecipazione** all'Eucarestia.

(1)

Non si può pensare la domenica senza la **riunione dell'assemblea**, senza la presenza e la partecipazione della comunità. E' una condizione necessaria e indispensabile, poiché il mistero pasquale di Cristo è stato affidato, non al singolo, ma alla comunità (Chiesa).

Giustino nel 150 scriveva: «Quelli di noi che abitano nelle città o nelle campagne si riuniscano tutti nello stesso luogo». Da uno scritto ecclesiastico del IV secolo, si legge: «Nessuno diminuisca la Chiesa con la sua assenza, nè strappi un membro al Corpo di Cristo...». D. A. 3. P. Visentin afferma: «E' assurdo celebrare la festa della Resurrezione da soli, isolandosi dalla comunità».

In questo atto di riunirsi in comunità, il cristiano riconosce che la vita è:

— una **risposta** alla chiamata di Dio;

— una continua **conversione** dal peccato;

— un serio **impegno** di unità e di amore.

(2)

L'assemblea domenicale si raduna per ascoltare innanzitutto la **Parola di Dio**.

Questa Parola è un annuncio delle «meraviglie» di Dio disseminate nella creazione e in tutta la storia dell'uomo. Inoltre è un annuncio della morte e resurrezione del Signore che ha rinnovato l'uomo e lo ha fatto «nuova creatura».

Se accolta ed eseguita, questa parola porta in noi la Pasqua di Cristo, ossia diventa principio di liberazione e di salvezza. Essa attende da noi sempre una risposta che può essere una vera adesione di fede oppure un netto rifiuto.

(3)

L'assemblea domenicale si raduna per rinnovare il **Sacrificio di Cristo** e per partecipare alla sua **Cena Eucaristica**.

Non basta la Parola per costruire la Comunità (Chiesa); è necessaria l'Eucarestia.

Come in Cristo la Parola di Dio si è fatta Carne ed è diventata salvezza, così nella Liturgia domenicale la parola di Dio deve diventare Carne e quindi è per noi nutrimento di salvezza.

Dice S. Atanasio: «Quando noi riuniti insieme mangiamo la carne del Signore e beviamo il suo sangue, celebriamo la Pasqua». La Pasqua di Cristo diventa così la Pasqua della Chiesa, il suo rinnovamento e la sua santificazione.

☆

Ogni domenica per ogni cristiano deve essere:

— **Un punto di arrivo**, dove egli si riconosce fratello unico fratello per ringraziare assieme il Signore ed offrire assieme le proprie gioie e sofferenze.

— **Un punto di partenza**, dove egli si rafforza e si carica di buona volontà e di amore verso tutti gli uomini che incontrerà poi sulle svariate strade della vita.

«Che la domenica sia il nostro primogiorno: che questo giorno ci riempia di gioia e di santificazione... possa tu domenica essere sempre vera, giorno vero del Signore, per mezzo della nostra fedele osservanza». Bossuet.

d. c.

IN BREVE

★ *Nel periodo natalizio c'è stata a Caviola una massa di gente. Sempre un pienone anche in Chiesa. Ho già capito che quest'estate dovrò rimboccare le maniche...*

★ *Sotto le feste ho incontrato molti villeggianti, specie giovani, disposti a collaborare nelle varie iniziative della Parrocchia. Ciò fa piacere. Mi auguro che trovino in tutti noi una sincera amicizia e cordialità.*

★ *I giovani dell'Istituto «Corazzin» di Treviso, nostri ospiti, hanno dato un tono di vivacità alla liturgia della Messa di ringraziamento, l'ultima sera dell'anno. Tutto è stato bello e significativo!*

★ *A Natale hanno celebrato le nozze d'oro Tabiaddon Luigi e Manfredi Caterina da Canés. Non poteva mancare al rito di ringraziamento Mons. Bramezza che aveva assistito, cinquant'anni fa, al loro matrimonio. Ed ora auguri per le nozze di diamante.*

★ *La Messa dei giovani, accompagnata dal complesso, ha trovato simpatia tra la nostra gente e non meno tra i villeggianti. La si apprezza veramente, purchè essa non sia troppo rumorosa.*

★ *La sera della vigilia dell'Epifania si sono visti fuochi dappertutto e spari si sono sentiti fino a tarda notte. Che cos'era? Era una festa tradizionale dei piccoli e un saluto ai villeggianti che si preparavano a ripartire.*

★ *E' finito il primo quadrimestre della dottrina cristiana. Potete vedere a parte l'esito. Ringrazio i catechisti che si dedicano all'istruzione religiosa dei nostri fanciulli e ringrazio anche i genitori che curano l'educazione cristiana dei figli. E' un dovere grave.*

★ *Ancora per poco la Messa festiva sarà celebrata in cripta e poi saliremo... Ho visto che in cripta si sta bene solo nei giorni feriali, con poca gente. Ma la domenica si sta*

meglio sopra, dove c'è più luce, più aria, più spazio, più vita. Non siete d'accordo?

★ *Per la cripta sono stati acquistati due microfoni e due altoparlanti, con una spesa di lire 150.000. Il prossimo lavoro necessario a farsi in cripta sarà la pavimentazione e la nuova sistemazione dell'altare verso il popolo. Ci riusciremo?*

★ *108 sono gli abbonati all'«Amico del Popolo». Leggere un buon giornale oggi non è un semplice «hobby», nè un «passatempo», ma una «necessità» per poter aggiornarsi e camminare secondo i nuovi tempi. Se non si legge, si resta indietro... in coda!*

★ *Sulla porta dell'Chiesa è sempre esposto il foglietto col giudizio morale dei vari film che si proiettano a Falcade e a Canale d'Agordo. E' esposto per tutti specie per i genitori, perchè sappiano a quali film vanno i loro figli. Ve ne sono di tutti i colori... Provate a guardare!*

★ *Continuano bene gli incontri mensili con la gioventù. L'ultimo è stato fatto presso la baita della vecchia Calchera, con una sessantina di giovani. Don Attilio Menia ha puntualizzato alcuni problemi della fede. E' seguita una animata discussione, davvero interessante.*

★ *Sabato 23 gennaio, presso l'albergo «Felice» di Caviola, si è raccolta la numerosa famiglia dei donatori di sangue. La cena è stata una bella occasione per incontrarsi e per animarsi nella generosità a dare sempre il proprio sangue per la salvezza di tante vite umane.*

★ *Nella riunione dei donatori di sangue, sono stati premiati con medaglia di bronzo al merito trasfusionale, per aver versato 5 litri di sangue, i seguenti: Busin Angelo fu Felice, Busin Lidia, Fontanelle Ronchi Lucilla, Luchetta Luigi.*

Altro che divorzio ...!

E' SCOTTANTE SENTIRE LE CONFES-
SIONI DEI FIGLI DEL DIVORZIO. UN
LIBRI DI J. DELAIS RIVELA IL DRAM-
MA E L'INFELICITA' DI QUESTI FIGLI.
ECCO COSA ESSI DICONO:

☆ «Le principali vittime del divorzio sono i figli. Io sono una di queste vittime. Sono una figlia di divorziati e ne sono ancora complessata. Questa situazione mi ha perseguitato e ha influenzato tutta la mia vita».

☆ «Se i genitori sapessero tutto ciò che provano veramente i loro figli, mai discuterebbero in loro presenza, mai ci turberebbero così, mai e poi mai consentirebbero al divorzio».

☆ «Il figlio dei divorziati non avrà mai una vera festa. Che sarà per lui la festa del papà o della mamma di cui i suoi compagni gli parleranno? Avrà dei Natali, dei Capodanni, tutte le altre feste, a mezzogiorno a casa di uno, a sera a casa di un altro?...».

☆ «I miei genitori si sono risposati. Io ho vergogna dei miei genitori, mi sento inferiore agli altri. E' un po' come un marchio a fuoco e tuttavia noi siamo innocenti del dramma familiare».

☆ «Io ho invidia e provo gelosia dei figli che rientrando in casa, trovano il loro padre e la loro madre che si amano... Credetelo per noi è terribile. Si è squilibrati!».

☆ «Un adulto può difendersi, un ragazzo no! Egli non sarà mai ciò che sarebbe stato se la sua infanzia fosse stata quella che doveva essere per la sua nascita».

☆ «Io stimo che un figlio dei divorziati non sviluppa mai la sua vera personalità; è infelice alla scuola, perchè non è come gli altri; non è a casa sua, in nessun luogo, non ha alcun focolare, si chiude in se stesso: a chi infatti confidarsi? Avverte che attorno a lui non c'è che menzogna. Chi credere? In chi avere fiducia dal momento che vi si fa credere che uno dei vostri genitori ha fatto cose tanto brutte?».

☆ «Un padre o una madre degni di questo nome non dovrebbero mai insudiciare il proprio congiunto davanti ai suoi figli».

E LA CONFESIONE POTREBBE CONTI-
NUARE... MA BASTA A FARCI CAPIRE
CHE IL DIVORZIO FARA' NASCERE U-
NA GENERAZIONE DI FIGLI SPOSTA-
TI E INFELICI. A DANNO DELL'INTE-
RA SOCIETA'.

Scuola di Catechismo

Esito del primo quadrimestre

NB. La prima colonna indica la condotta, la seconda il profitto e la terza le assenze ingiustificate.

| ☆ | | | |
|--------------------|--------------------|---|---|
| CLASSE TERZA: | | | |
| Busin Daria | 10 | 6 | 1 |
| Busin Loredana | 10 | 7 | |
| Cagnati Bruna | 10 | 7 | 2 |
| Costa Renato | 10 | 8 | 1 |
| Costa Andreina | 10 | 8 | |
| Decima Stefano | 10 | 8 | 3 |
| De Biasio Agostino | 10 | 7 | 3 |
| Deville Paolo | 10 | 9 | |
| De Biasio Mario | 10 | 7 | |
| Fenti Maria | 10 | 8 | |
| Follador Sergio | (non classificato) | | |
| Ganz Silvano | 10 | 8 | 1 |
| Luchetta Morena | 10 | 9 | |
| Pescosta Paolo | 9 | 8 | |
| Serafini Ornella | 10 | 8 | 1 |
| Valt Caterina | 10 | 7 | 1 |
| Valt Loretta | 10 | 7 | 7 |
| Zuin Massimo | 9 | 8 | 1 |
| Zulian Paolo | 10 | 7 | 4 |
| Pellegrinon Fausto | (non classificato) | | |
| Pescosta Gabriella | 10 | 7 | 2 |
| Follador Manuela | 10 | 7 | 6 |
| Zulian Maurizio | (non classificato) | | |
| Ben Marcello | 10 | 8 | 7 |
| Soia Nicola | 10 | 8 | 4 |
| Pilotto Enzo | (non classificato) | | |

| CLASSE QUARTA: | | | |
|----------------------|--------------------|---|---|
| Basso Renato | 10 | 7 | 2 |
| Bortoli Nadia | 10 | 6 | 2 |
| Bortoli Paola | 10 | 7 | 1 |
| Busin Gino | 10 | 6 | 2 |
| Busin Alvisè | 9 | 8 | |
| Da Pos Bruno | 9 | 6 | 1 |
| Da Pos Carlo | 9 | 7 | 1 |
| Scardanzan Nello | 8 | 6 | 3 |
| Da Pos Fabio | 8 | 6 | 7 |
| De Gasperi Nicoletta | 10 | 9 | |
| De Mio Paolo | 9 | 7 | |
| Ganz Giancarlo | 10 | 8 | 2 |
| Ganz Renzo | 10 | 7 | |
| Fenti Marina | 10 | 6 | |
| Scardanzan Antonella | (non classif.) | | |
| Serafini Anna | 10 | 9 | |
| Tabiaddon Enrico | 10 | 8 | 2 |
| Tomaselli Alvisè | 10 | 9 | 3 |
| Valt Dario | 10 | 7 | |
| Zulian Fabio | 10 | 9 | |
| Costantini Carlo | 8 | 7 | 4 |
| Strim Silvano | 9 | 6 | 6 |
| Pilotto Lilliana | (non classificata) | | |

| CLASSE QUINTA: | | | |
|----------------------|--------------------|---|---|
| Bortoli Italo | 9 | 8 | 4 |
| Cagnati Franco | (non classificato) | | |
| Cagnati Giustina | 9 | 7 | |
| Costa Antonella | 8 | 7 | |
| Costa Lorella | 8 | 8 | |
| De Biasio Carla | 8 | 7 | |
| De Ventura Gabriella | 9 | 8 | |
| Fenti Ettore | 8 | 7 | |
| Fontanelle Francesca | 10 | 8 | |
| Fontanelle Lorena | 10 | 8 | |
| Losego Silvia | 10 | 8 | |

| | | |
|-----------------------|--------------------|---|
| Pellegrinon Marinella | 9 | 6 |
| Romanel Francesca | 10 | 8 |
| Savio Marco | 9 | 8 |
| Savio Silvano | 8 | 6 |
| Valt Cinzia | 8 | 6 |
| Valt Claudio | 8 | 7 |
| Valt Giovanni | 9 | 8 |
| Zandò Lorella | 9 | 7 |
| Valt Ornella | 9 | 7 |
| Zulian M. Rosa | 9 | 7 |
| Xaiz Dino | (non classificato) | |

Un lavoro necessario:

L'intonacatura esterna della canonica

Il direttore dell'Ufficio Amministrativo Diocesano così scrive: «Questa Curia Vescovile, mentre esprima la sua lode per le opere realizzate dalla Parrocchia di Caviola negli anni scorsi, si permette di suggerire, se è nelle possibilità della Parrocchia, che nel presente anno si provveda alla intonacatura esterna della casa canonica, per una migliore conservazione della stessa. Con rispettosi saluti».

A questo proposito ho interpellato varie persone della Parrocchia a tutte sono concordi nel dire che questo lavoro suggerito dalla Curia di Belluno, è veramente necessario per più motivi. Quindi la prossima primavera anche la canonica avrà la sua intonacatura esterna.

L'Azione Cattolica rinnovata

Domenica 24 gennaio, alla presenza dell'assistente Mons. G. Candeggio, sono state fatte le elezioni per il nuovo Consiglio parrocchiale di A. C. 34 sono stati i votanti e sono risultati eletti: per gli uomini: Fenti Silvano e Ronchi Giuseppe; per le donne: Luchetta Lucia e Fenti Laura; per i giovani: Bortoli Giuseppe e Serafini Andrea; per le giovani: De Mio Angela e Costa Corona. Riunito a parte, il Consiglio ha poi eletto Presidente dell'A. C. Fenti Silvano.

Auguro a tutti perseveranza e buona volontà.

Riconoscenza

Desidero esprimere la mia più viva riconoscenza a tutti quelli che hanno offerto al parroco il latte di S. Antonio. E' anche questa una tradizione che mostra la generosità e la bontà d'animo della nostra gente.

